

Perché le elezioni sono andate così?

Sembra impossibile che gli italiani preferiscano votare un personaggio becero e bugiardo invece di qualcuno un po' meglio. Cerco di elencare dei possibili motivi.

B. sa vendersi e sa vendere

Su questo sono tutti d'accordo: è un buon venditore. Furbo e sveglio, intuisce l'umore della gente e sa che alla gente piace chi si presenta "bene", è vivace, brillante.

Mi ricordo il faccia a faccia con Prodi, prima delle elezioni nel 2006. B. aveva preparato e mandato a memoria tutta una serie di dati e statistiche che davano proprio l'impressione che il suo governo avesse realizzato tantissime cose. Prodi invece faceva discorsi di "valori".

Sono convinto che allora Prodi abbia poi vinto perché, dopo cinque anni, la gente era stufa di essere presa in giro. Ma c'erano voluti cinque anni per capirlo e adesso siamo daccapo.

Le televisioni

La gente non legge il giornale, le basta il telegiornale. Che è senza dubbio di parte in modo smaccato. Dimostrando così perché B. ci tenga tanto alle sue televisioni (+ RAI): sono una colonna del suo potere.

La politica come il calcio

Il partito è come la squadra di calcio: lo si sceglie o perché è vincente o perché "è dei nostri". Al posto dei gol ci sono i soldi. Vince chi mi farà "guadagnare" di più. Non chi cerca di realizzare un mondo migliore. Vince la speranza di realizzare un interesse immediato.

Per questo in Sicilia votano B.: ha detto che il suo ex dipendente mafioso, Mangano, "è un eroe!"

Un vincente

È questo che B. vuole apparire: un vincente! Se gli altri hanno vinto le elezioni è perché hanno imbrogliato e – comunque – non durano¹. Gli urli e gli insulti che si sono visti in Parlamento quando B. era all'opposizione dimostrano il suo stile: lui, o vince o s'incazza.

La paura del futuro

Gli Stati Uniti hanno Bush da anni, la Francia ha scelto Sarkozy, la Russia Putin. Tutti personaggi che fanno i brillanti, i sicuri di sé anche quando sbagliano alla grande. Danno sicurezza. Hanno capito che di fronte alle incognite ambientali, politiche e sociali del futuro si deve ostentare una grande sicurezza. Dire menzogne, non importa, pur di mostrarsi decisi e grintosi.

Che fare, allora, per i prossimi cinque anni con B.?

Si può sempre sperare che gli capiti qualcosa. Ma è improbabile: il risultato delle elezioni l'ha ringiovanito di dieci anni!

Mi piacerebbe che noi, l'"opposizione" la facessimo veramente. Dicendo le cose per come sono e facendole conoscere.

Mi ha colpito che fossero degli studenti² a mostrare coi fatti la bontà dell'azione di governo, a poche settimane dalle elezioni. Possibile che per due anni, a parte qualche articolo di Eugenio Scalfari o Barbara Spinelli, quasi nessuno abbia detto **in modo semplice e chiaro** come stavano le cose?

Sarebbe bello che tra cinque anni succedesse in Italia quello che è successo in Spagna con Zapatero! Per questo vorrei fare qualcosa...

¹ Vedi, per esempio http://tv.repubblica.it/home_page.php?playmode=player&cont_id=19221

² Vedi <http://quattrogattilse.googlepages.com/>